

Stendardi e bandiere al vento per il «Torneo» di Sessa Aurunca

Viva è l'attesa per lo storico avvenimento giunto alla sua quarta edizione - Le squadre dei vari «Quartieri» sono composte di dodici persone

Garriscono al vento, sulle torri e per le strade di Sessa Aurunca, gli stendardi e le bandiere dei sette «quartieri» che partecipano a questa edizione Gran torneo storico organizzato dall'Ass. turistica «Pro Loco».

Dal quartiere «Ariella» dall'aria-bella, arroccato intorno alla monumentale chiesa dell'Annunziata, edificata all'epoca dei duchi di Cordova e comprendente Piazza Mercato, l'Arengo, ed il Castello ducale risalente ai duchi di Marzano signori di queste terre. «Quartiere» di antica tradizione, sviluppatosi tra il XV e XVII secolo, come comunità commerciale e artigiana. Al quartiere «Borgo Nuovo» alla parte opposta della città, di nuova costruzione, sorto sui resti di antiche costruzioni di età romana, nei cui pressi venne rinvenuta una necropoli risalente all'epoca imperiale di Roma. Al «quartiere» Carmine, il più a nord della città, si può dire, fuori delle antiche mura; sorto intorno alla seicentesca chiesa del Carmine e dell'annesso monastero, oggi ospedale civile.

Nei suoi pressi i resti, quelli che sono rimasti, dell'antica basilichetta di S. Casto; le catacombe inesplorate degli antichi cristiani; zona antica sulla quale sono sorte, purtroppo, moderne costruzioni. Al «quartiere» Duomo, che rappresenta il nucleo centrale della Sessa medievale e la parte alta della «Sessa romana».

Rione dei più popolari, con belle case, portali e finestre medievali, in parte distrutte; tipico per la sua urbanistica, con la medesima Cattedrale romanica del XII secolo. «Quartiere S. Agata», sulla statale Appia; fuori della città, il più moderno tra tutti gli altri. Il «quartiere» San Leo sotto le mura orientali della città, risalente al XV e XVI secolo.

Il nome deriva dall'antica chiesa, tuttora esistente, costruita sulla casa dove si rifugiò, intorno al 1053, il Santo Papa Leone IX; dopo la battaglia di Civitate; onorato dai sessantenni e proclamato patrono della città. Ed infine il «quartiere» Villa

e S. Domenico, unificati quest'anno in un solo complesso. Il primo, la Villa, comprende parte dell'abitato medievale sud-occidentale della città aperto verso il mare; con i complessi archeologici della città, il Criptoportico, il teatro, le antiche terme romane, in parte distrutte; la medievale chiesa di S. Benedetto; il monumentale convento di San Francesco; la chiesa di Sant'Anna dove fu accolto Carlo VIII riprodotto nel grandioso dipinto da noi citato in un precedente articolo. «S. Domenico», dal nome del complesso conventuale eretto nel XV secolo dai padri domenicani; i resti dell'ex convento di S. Germano; ed i resti delle mura e torri di cinta medievali.

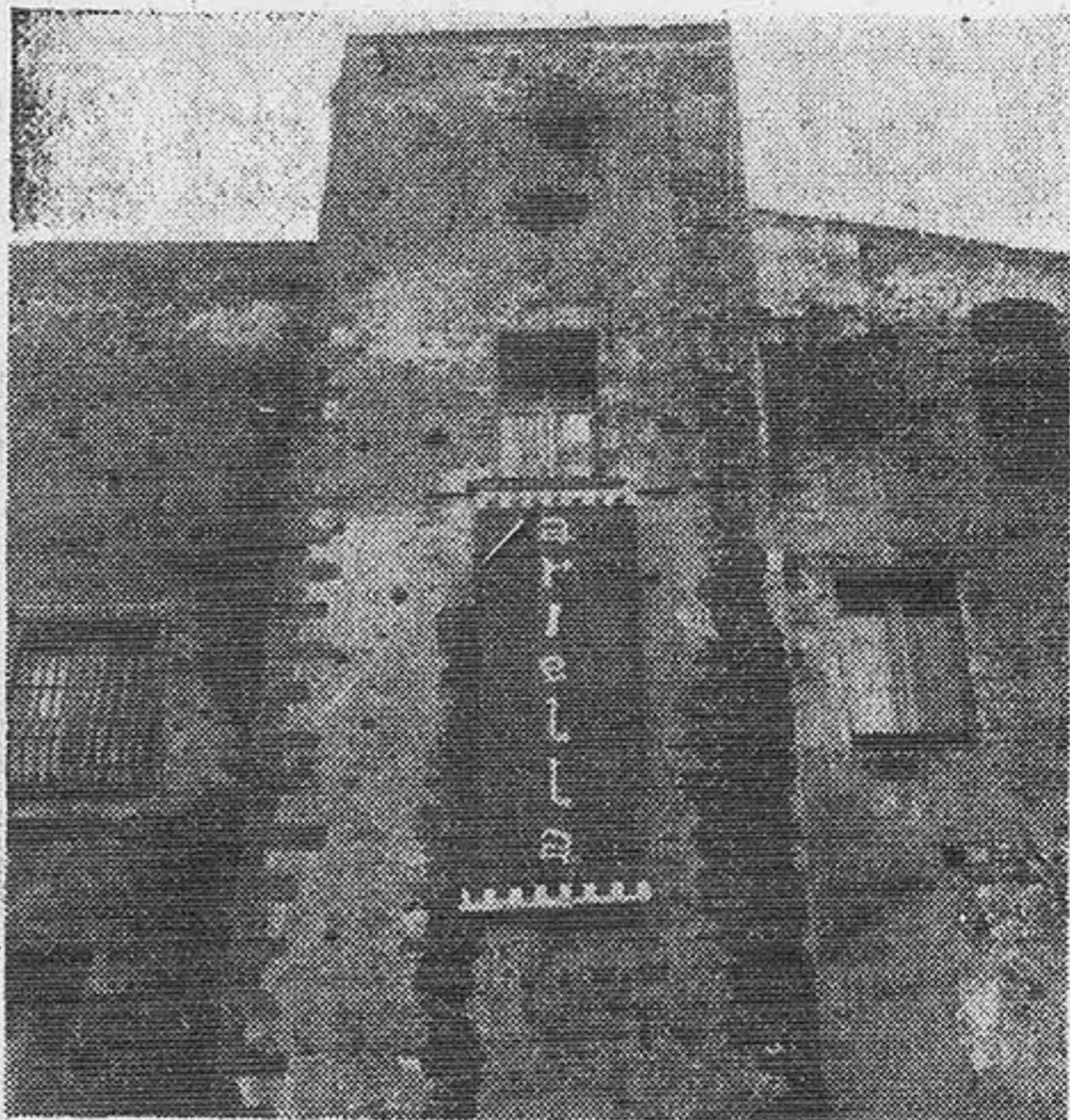
Rione, questo, confinante con la «Porta Cappuccini» dove sorgono imponenti edifici, quali quelli del complesso vanvitelliano dell'ex convento degli agostiniani, oggi sede del Convitto nazionale e del liceo classico; della chiesa di Santo Stefano; del Convento e chiesa dei Cappuccini, di eccezionale valore architettonico oggi cadente; della chiesa e Convento di S. Francesco, oggi abbandonati; e di tutta la zona fuori la «Porta Cappuccini», ingresso meridionale della città.

Ogni quartiere presenta una squadra composta da uomini e donne, partecipanti alle varie gare in programma dal 12 al 19 settembre, per un numero complessivo di ben duecentocinquanta atleti; duecento uomini e cinquanta donne essi sono diretti, per ogni «quartiere», da un sindaco, un magistrato, un maestro di campo, e due capitani.

Al «quartiere» che avrà totalizzato, nelle gare in programma per tutta la settimana, iniziate domenica con la sfilata dei partecipanti, il maggior numero di punti, verrà assegnato il «Pallo» con le insegne della città.

Per la cronaca diremo che il primo anno il «Torneo» venne vinto dal quartiere «Duomo»; il secondo, dal quartiere «Borgo Nuovo»; il terzo, dal quartiere «Ariella».

Umberto Monarca



Sul «Torrione» del «Castello Ducale» di Sessa Aurunca è issato lo stendardo del quartiere «Ariella» vincitore, lo scorso anno, del «Torneo storico» (Foto: U. M.)